

Impianto cocleare: aspetti su protocollo di selezione, strategia di codifica, attivazione e rieducazione.

L'impianto cocleare (IC) è un sistema elettronico che si può innestare chirurgicamente nella coclea. Esso stimola direttamente il nervo acustico con gli impulsi acustici captati da un microfono ed elaborati da un microprocessore.

In Italia sono oltre 2500 i pazienti che beneficiano di un IC.

La procedura dell'IC è molto complessa. Per la sua realizzazione è necessaria la azione coordinata di un "team multidisciplinare" con elevato livello di formazione specifica che collabori e si riunisca costantemente e che disponga di adeguate strumentazioni. E', infatti, necessaria un'accurata valutazione pre-chirurgica medica generale, audiologica e vestibolare, audioprotesica, foniatria, logopedia, neuroradiologica, psicologica e neuropsichiatrica infantile.

L'ADE è finalizzato all'approfondimento dei criteri di selezione dei pazienti, degli aspetti tecnico-funzionali e dei percorsi riabilitativi.

Nella pratica clinica le indicazioni ed i criteri di selezione dei pazienti si sono evoluti e notevolmente ampliati, soprattutto come conseguenza degli straordinari risultati ottenuti in termini di percezione verbale, nei pazienti impiantati. E' fondamentale che la diagnosi e la protesizzazione siano eseguite il più precocemente possibile. Quest'ultima deve essere adottata per un periodo sufficientemente lungo (circa 6 mesi) con un programma di riabilitazione logopedia mirata all'allenamento del canale uditivo, nelle migliori condizioni di amplificazione. Solo dopo questo iter e dopo avere escluso un beneficio proteico sufficiente ai fini comunicativi, il bambino può essere indirizzato all'IC.

Inoltre, le conoscenze sul funzionamento reale degli impianti cocleari sono abbastanza relative. Ciò è dovuto alla effettiva scarsa conoscenza di molti fenomeni che avvengono all'interno della coclea.

La comprensione del linguaggio non è sempre altrettanto immediata, ma richiede un impegnativo iter rieducativo sotto il controllo medico e con l'aiuto fondamentale del Logopedista, oltre al supporto dei familiari.

La riabilitazione logopedica, particolarmente impegnativa nel bambino, si basa sull'allenamento al riconoscimento di suoni ambientali, dei vari fonemi, sull'acquisizione di parole e frasi contenenti i fonemi che vengono impostati step by step, sull'esecuzione di esercizi per lo sviluppo della comprensione del linguaggio. Il percorso riabilitativo, legato alla figura del Logopedista, che si occupa dell'allenamento acustico del sordo una volta avvenuto l'IC, è l'elemento fondamentale nel recupero dell'ascolto.

Numerose variabili influenzano il risultato dell'IC in ogni determinato paziente. Nel complesso è necessaria molta esperienza, equilibrio e responsabilità nel consigliare un IC e la decisione deve essere sempre individualizzata.